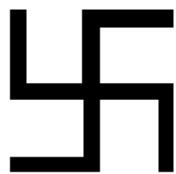


SIMBOLI DELL'ORIENTE



SVASTICA: "SVA = BENE" "STICA = dal verbo STARE.

E' il simbolo degli ariani, cioè dei popoli entrati nella pianura del Gange dalla Persia e dal Caspio.

SVASTICA richiama il **sole** dal quale viene **luce** e **calore** che procurano vita e **benessere**.

La SVASTICA è formata dall'incrocio di due assi: l'asse verticale è simbolo della paternità del cielo, tutto ciò che è **verticale** è "**paterno**". L'asse orizzontale indica la maternità della terra; tutto ciò che è **orizzontale** è **materno**. L'asse verticale e orizzontale roteano così da formare il disco solare. La rotazione è così vorticosa da piegare l'estremità dei raggi. Dunque "svastica" è la stilizzazione del sole dal quale procede il benessere del mondo. In principio è il sole, come potresti vivere se il sole non ti scaldasse? Sarebbe la notte glaciale. Il devoto incomincia il giorno col gìaatri-mastra "oh sole divino datore della vita illumina i miei pensieri". Dal sole fisico passa al sole divino che fa camminare la vita del mondo. Che cosa è luce in ciò che è luce? Di che cosa è fatta la luce? (DIV = LUCE). Oltre lo schermo dell'abitudine tutto si riempie di meraviglia, stupore e di mistero.

"In principio è la luce che illumina ogni uomo" (Gv. 1).

"Laudato sii... .. per frate sole" (Cantico delle Creature, di Frate Francesco 1225).

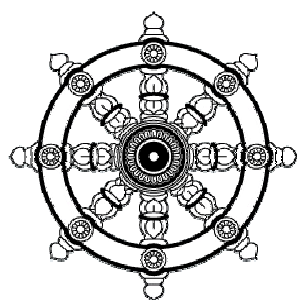


AUM = OM. Il dittongo si semplifica in OM. **A** apre le labbra al suono **U** indica l'arco medio del suono **M** le labbra si chiudono. **OM** stilizza le labbra viste di lato e la parola su punto di uscire. Dall'oceano di silenzio esce la parola e all'oceano di silenzio vi ritorna.

Che cosa parla in ciò che parla? Di che cosa è fatta la parola?

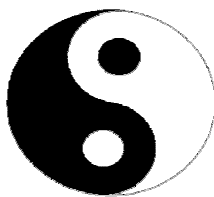
Che cosa pensa in ciò che pensa? Di che cosa è fatto il pensiero?

Immagina la colonna d'aria che sale dal plesso solare fino alla gola; viene modulata in suoni e parole che la vestono di senso. Contempla la produzione della parola che porta all'esterno ciò che nasce dalla fornace del pensiero interiore. Dove abita il pensiero? **AUM** si collega ai riti del respiro della parola e del silenzio.



RUOTA del DHARMA è simbolo del buddismo. Dal vortice della periferia alla pace del centro; dalla frammentazione alla concentrazione; dai pensieri vaganti al nirvana vuoto. Gli otto raggi della ruota ricordano le otto pratiche della meditazione buddista. Le quattro nobili verità sono: 1. tutto è insoddisfacente, inconsistente, impermanente. 2. la causa sono i desideri che si auto-moltiplicano. 3. La medicina è il nirvana, cioè lo svuotamento dei desideri. 4. il metodo è la meditazione in otto pratiche: retta comprensione, retto pensiero, retta parola, retta azione, retti mezzi, impegno mentale, attenzione, concentrazione. Gli occhi fisici vedono la molteplicità, il terzo occhio passa dallo

sguardo banale a quello illuminato. Come il perno vuoto della ruota fa funzionare la ruota così l'esperienza del nirvana fa funzionare la vita.



TAO: è il simbolo della armonia cosmica, dove tutti gli opposti si equilibrano: non c'è nulla di bianco che non abbia qualche cosa di nero, né nulla di nero che non abbia qualche cosa di bianco. Tutto si compenetra come la luce del giorno e l'oscurità della notte. La vita del mondo è un continuo scambio di energie tra i due poli: yang e yin. YANG = luce, sole, cielo, elemento maschile, verticale attivo; YIN = buio, terra, acqua, elemento femminile, orizzontale passivo. Dalle loro combinazioni dipende la molteplice vita del mondo. Il simbolo del TAO invita ad andare oltre le opposizioni

duali: luce-tenebra, bene-male, gioia-dolore, dentro-fuori, micro-macro, tempo-eternità. E' un invito ad aprirsi all'armoniosa unità del tutto: dal sub-atomico all'astro-fisico l'universo è guidato da un principio intelligente di unità e di armonia. E' un invito ad andare dall'antagonismo alla complementarità. La pratica WU WEI consiste nel non opporre ostacolo al fluire delle energie, come il salice asseconda il vento e il nuotatore non contrasta le onde. Così anche tu fluisce nella vita senza contrastare = NON CONTRASTARE MA COLLABORA. Anche l'ombra mostra la luce, anche il male mostra il bene.